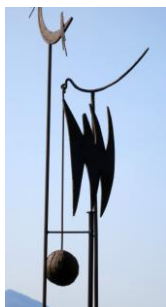


Orselina 2015

Carlo Salis

“Una volta a terra” 1994

Ferro



Carlo Salis nasce nel 1948 a Bondo (Bregaglia).

Studia musica a Berna, Zurigo, Coira e al Conservatorio Verdi di Milano dove frequenta l'ambiente artistico di Brera.

Nel 1972 si stabilisce in Ticino per insegnare musica ed educazione tecnica nelle Scuole Medie.

Dipinge, disegna e crea sculture in legno, cartone e ottone. Verso la fine degli anni '80 realizza sculture in ferro di grandi dimensioni.

Nel 2008 gli viene conferito il Premio MeArt.

Il disegno quotidiano è base di tutto il mio lavoro,

la mia scultura nasce dal disegno. Una volta fissate

le forme sulla carta passo alla realizzazione di

quella che poi diverrà scultura. Il metallo mi permette non tanto di modellare, ma piuttosto di tagliare la materia, il carattere della mia scultura si basa sull'eliminazione.

“Il mio sogno è riuscire a realizzare un lavoro che

si avvicini il più possibile all'immaterialità della musica, una scultura che possa sembrare un disegno nell'aria.

Il lavoro che porto avanti risente di tutti gli stimoli

che mi hanno dato i personaggi coi quali sono entrato in contatto fin da bambino: il fascino degli acquarelli del mio maestro di scuola, l'intaglio del legno eseguito da mio zio, il mondo affascinante di Emilia Gianotti, pittrice e scultrice, e i grandi artisti della Bregaglia.

Nello spazio dove lavoro ho bisogno di essere in compagnia delle mie creazioni, perchè instaurò con loro un dialogo intimo, fanno parte del mio

percorso, e vengono magari riutilizzate. Talvolta resto nell'atelier anche senza lavorare, mi scopro a guardare in modo critico ciò che ho fatto, ricordandomi le fasi della realizzazione e traendo spunti per altri lavori”.

Milvia Quadrio

“Spirale” 2002

ferro dipinto



Milvia Quadrio è nata a Campo Blenio nel 1936. Dopo le scuole obbligatorie ha frequentato il Collegio San Giuseppe a Lugano e l'Istituto Moderno a Bellinzona, poi l'accademia di Belle Arti di Monte Carlo, sotto la guida di Claude Rotischer. Ha fatto diversi viaggi di studio in Europa e in Medio Oriente, fermandosi per alcuni anni in Belgio e in Libano. Vive a Olivone dal 1980 dove possiede un atelier di scultura. A Campo Blenio ha uno studio dove esegue progetti e dipinge. Per alcuni anni nel periodo invernale a Livigno (SO) ha insegnato a scolpire la neve e durante la bella stagione, con i ragazzi delle scuole superiori, ha creato opere di Land Art. Ha realizzato dal 1967 esposizioni di pittura e di scultura in Svizzera, Austria, Germania, Spagna, Francia e Italia, e lavori di Land Art in Italia, Francia e Svizzera. Ha partecipato a performances di “Fuoco” in Francia, Austria e Italia.

“Milvia Quadrio dipinge a modo suo ed ha messo a punto una sua tecnica, un suo particolare trattamento della materia. Tutti gli artisti, del resto, fanno così: si appropriano di una tecnica che perfezionano, poi, o mutano secondo le loro esigenze.

Pertanto, sembrerebbe superfluo parlare dei procedimenti adottati dalla Quadrio, se non fosse che si tratta di qualcosa di originale e che, in fondo, come dirò, può riallacciarsi al discorso della sua complessa personalità.

In breve: Milvia Quadrio usa – come dire? – dei grandi fazzoletti di cotone bianco che rende rigidi con un particolare trattamento di cera o paraffina. I colori sono colori naturali che filtrano attraverso la tela rendendo valido alla visione anche il retro. Di qui la coinvolgente ambiguità delle creazioni.”

Vittore Castiglioni

Giancarlo Tamagni
"Torso ferito" 2014
granito Iragna-Onsernone



Nato nel 1940 a Locarno.
Vive e lavora a Pianezzo.
Dal 2005 è direttore artistico di ArteperArte a Giubiasco.

Mostre personali

1964 Galleria Vecchia Lugano, Lugano; Galleria L'Entracte, Losanna; Galleria La Roncaglia, Chiasso

1965 Galleria L'Approdo, Torino

1967 Galleria L'Annaspo, Brissago; Galleria Stummer, Zurigo

1968 Galleria G, Basilea

1970 Galleria Tonino, Campione

1978 Convento Santa Maria, Bigorio

1990 Galleria Tonino, Campione

1991 Sala Multiuso, Comano

1993 Casa Cavalier Pellanda, Biasca

1994 Bank Brussel Lambert, Roeselare

1995 Galleria Depypere, Kuurne

1997 Finter Bank Zurich, Lugano

2000 Galleria Il Cavalletto, Locarno

2011 Galleria Il Cavalletto, Locarno

Mostre collettive

1964 Premio San Fedele, Milano

1965 Galleria Flaviana, Locarno; Galleria Senatore, Stoccarda; Villa Olmo «Pittura contemporanea Svizzera» Como

1960 Tendenze artistiche nel Ticino, Martigny; Galleria Flaviana, Locarno – Galleria Marino, Locarno

1967 Sala Comunale: «Aspetti Giovane pittura Italiana», Varese

1968 Biennale di Venezia, Venezia; Galleria 68 «75 Schweizer Kunstler Zeigen 000 Minis», Zofingen; Malerei + Plastik III, Monaco di Baviera; Galleria Stummer «Hommage a CHE Guevara», Zurigo

1969 Museo Hellmhaus «Phantastische Figuration», Zurigo

1970 Musée des Beaux Arts «L'estampe en Suisse», Losanna

1971 Museo Villa Ciani «Rassegna internazionale - D'après», Lugano

1973 Tell 73 mostra itinerante Zurigo, Basilea, Berna, Lugano, Losanna; Museo di Sciaffusa «Kunstmacher 73», Sciaffusa

1975 Museo Villa Ciani, Lugano

1977 Galleria Matasci «Arte nel Ticino oggi», Tenero

1978 Arte Contemporanea Svizzera «Collezione Banca del Gottardo» Museo Hellmhaus, Zurigo; Musée des Beaux Arts, Losanna

1980 Museo città di Thun «Pop art in der Schweiz», Thun

1993 Galleria Union Forum, Goldach

1998 Galleria Depypere, Kuurne

1999 Bank Brussel Lambert, Roeselare

2000 Castello di Sasso Corbaro «artisti ticinesi nella collezione della Banca del Gottardo», Bellinzona

2013 Galerie Gewölbe, Bienne

Eftim Eftimovski

"Figura" 2006

Ferro



Nasce a Carev Dvor in Macedonia nel 1949, dal 1983 risiede a Maroggia. Frequenta la facoltà di filosofia all'Università di Skopje e contemporaneamente l'Accademia di Belle Arti della stessa città.

Nel 1972 ottiene il diploma di docente di disegno.

Nel 1976 frequenta l'Accademia di Brera dove si diploma in pittura nel 1980.

Numerose personali e collettive in Ticino tra le quali ricordiamo le personali al Centro civico di Lugano nel 1993 e alla galleria Palm'Arte di Muralto e le collettive nel 2000 all'Officinaarte di Magliaso e nel 2003 alla Pinacoteca Züst di Rancate.

Christa Lienhard
"Einblick-Ausblick" 2014
Ferro



Geboren 25.06.1959 in Wattwil SG
verheiratet, zwei erwachsene Kinder, wohnt in Ipsach
Beruf: Fachfrau Betreuung Menschen mit physischen und kognitiven Einschränkungen
drei Jahre Aufenthalt in Neuseeland und Polynesien
Weiterbildung: Schule für Gestaltung Bern, Scuola di Scultura Peccia TI
seit 2003 Atelier in Biel.

«Der Maschendraht erlaubt mir, meinen Plastiken eine unerwartete Leichtigkeit zu vermitteln, wobei die Überlagerung verschiedener Schichten sich räumlich ausprägt und gleichzeitig sich zu bewegen scheint. Je nach Blickwinkel verwandelt sich mystische Transparenz in eine klare Kontur.» Christa Lienhard

Ausstellungen:

2015 GEWÖLBE GALERIE
2015 ArteperArte Orselina TI
2015 Kunst am Schlossberg Melchnau LU
2014 Comune di Brione s/ Minusio TI
2014 BAFU Ittigen
2013 Schirmann Effingen
2013 Falkenhorst Thüringen (A)
2012 Skulpturenweg Brugg
2012 BLOMart Turku (FIN)
2011 Galerie Kunstgarten Aarwangen
2010 Schloss Münchenwiler
2010 Kunstwerkraum Ins
2009 Galerie Hodler Thun
2008 Strandbad Biel
2006 Skulpturenweg Münsingen
2005 Skulpturenweg Nidau-Port

Ankäufe:

Gemeinde Brugg
Generali Nyon
Klinik Hirslanden Aarau
Ruferheim Nidau

Ruedy Schwyn
"Perspectivas desconectadas" 2015
legno dipinto



Nato a Zurigo nel 1950. Vive e lavora come artista a Nidau, presso Biel/Bienne, e Almeria. Inoltre è docente alla Scuola d'Arti Visive di Biel-Bern, consulente in colori per grandi complessi residenziali, costruisce scenografie per progetti di danza contemporanea e s'impegna in diverse commissioni di belle arti. Da parecchi anni è insegnante nei corsi estivi di creazione all'ASP di Coira e autore di diverse pubblicazioni. In più di 170 mostre e interventi in Svizzera e all'estero si è occupato del tema "geologia interna e esterna".

Nel 1997 e nel 1999 ha ricevuto delle borse di studio dal Canton Berna per due progetti nel sud della Spagna ("Zona Arida" e "Hojas Mojadas").
Nel 2009 ha ricevuto il premio alla cultura della Città di Biel/Bienne.
"A me interessa la natura di questioni esistenziali, la loro pelle, il loro odore, il loro colore, la loro grazia o bruttezza".

Giorgio Robustelli
"Presenze silenziose" 2007
terra refrattaria



Nasce nel 1943 a Cunardo. Si forma artisticamente presso il laboratorio artigianale di famiglia, le Fornaci Ibis, dove tuttora lavora e dove da anni si danno convegno artisti provenienti da tutto il mondo. È stato docente e coordinatore di corsi per ceramica d'arte della Comunità Europea. Numerose le sue presenze alle principali rassegne nazionali dedicate alla ceramica. Tra questi, i Concorsi Internazionali di Ceramica di Gualdo Tadino, dove è presente nel 1989, nel 1991 e nel 1996 dove ottiene anche un premio, le Biennali Internazionali di Ceramica di Grottaglie, Taranto, alla Biennale Fortezza Priamar di Savona, al Premio Begarelli di Modena, alla Mostra Internazionale di Castellamonte, Torino, alle Biennali di Albissola, tra altre.

Sue personali si sono tenute a partire dal 1982, presso le Fornaci Ibis di Cunardo, presso la Biblioteca di Castelseprio, al Museo della Ceramica di Cerro di Laveno, nel 1991 e nel 2002, alla Galleria A&a Palazzo Rossi a Luino, al Museo d'arte contemporanea di Albisola Marina, alla Galleria teatro di Castelleone di Cremona.

Sue opere sono presenti nei musei di Cerro, Maccagno, Castellamonte, Villanova (Mo), Castelli (Te), Gualdo Tadino (Pg), Gallarate, Barcellona.

Vive e lavora a Cunardo, località Fornaci 3

Ennio Toniolo
"Figura" 1983
Bronzo



Marco Prati
"Gallo" 2001
Bronzo



Nato a Viganello nel 1955 dove frequenta le scuole elementari e maggiori.

Dopo aver conseguito il diploma di grafico si iscrive all'Accademia di Belle Arti a Brera, terminando gli studi nel 1984. Dal 1994 membro VISARTE. Vive e lavora a Brè sopra Lugano.

"Le sculture di Marco Prati fuggono dal labirinto. Il dedalo è ormai vinto ma, come un gioco di specchi, immagini riflesse ci rimandano a rebours nel percorso d'affrancamento.

La forza espressiva erompe in corpi reduci da lotte intestine. Raffinate teste guerriere testimoniano il carico esistenziale-intellettuale di un'umanità conscia del proprio destino eppure alla ricerca di senso. Nei volti, s/carni ed essenziali, aleggiano maschere tribali.

La presenza di doppi tagli oculari, elemento costante della produzione artistica dello scultore, induce a riflessione e obbliga l'osservatore ad interazione diretta con le creature. Occhi polifemici, umani e animali, scrutano.

La visione non può essere intesa come mero processo d'apprendimento, come semplice ricostruzione di un'immagine. In questa doppia percezione visiva, la mente procede parimenti all'anima (animus) e traduce la realtà in una metavisione endogena, istintuale, viscerale.

Il tema del doppio è presente anche nei corpi volumetrici; la pelle (involucro/schermo) è superata dalla visione endogena. "Il dentro" emerge da figure femminili che "mettendosi a nudo" mostrano dirompente e perturbante sensualità. In una precisa tensione di linee, il segmento/taglio individua la dimensione dualistica dell'essere.

Come l'Androgino segato, la donna pratiana, si agita nello spazio. Laconici arti, anatomia sdoppiata, nervosa alternanza di pieni e di vuoti e precario equilibrio gravitazionale indicano urgenza d'identità e anelito a

ricongiungersi alla parte mancante. Il dualismo emerge anche dall'interscambio metamorfico animale/uomo. In un mondo di onirica introspezione, l'essenza dell'essere si confonde. Bestie e umani, prodromi di arcaico - futuristica società, assumono pari dignità.

L'approccio dicotomico permane inquietante nei titoli. Nel sistema narrativo di Prati, metafore rappresentative di una dis/locata quotidianità evocano alterità. La gravità della materia si maschera d'ironia, allontanando da sé il senso (Dove ho messo gli occhiali?). Tale processo di sdrammatizzazione suscita un effetto di catartico straniamento nella lettura dell'opera.

La precisa ricerca cromatica esplose nella serie dei volatili. Il colore si svincola da costrizioni naturalistiche, evince da volontà tonali - atmosferiche e assume valore simbolico.

Gli allegorici volatili si liberano indicando a tutte le creature l'uscita dal labirinto.

La donna si trasfigura. Nella fluidità delle linee, nell'armoniosa plasticità delle forme e nella seducente sinuosità dei tratti della Maternità, l'Essere - mito ritrova la propria unità."

*Ornella Perlasca
storica dell'arte*

Mostre personali

- 1991 Tonino Art Gallery, Campione d'Italia*
- 1992 Galleria Glashuus, Zug*
- 1996 Galleria Bottega dell'Artigiano, Lugano*
- 2002 Fondazione San Rocco, Ponte Capriasca*

Mostre collettive

- 1982 Gruppo allievi ticinesi di Brera, studio Malpensata, Lugano*
- 1983 Xilografie, Convento di Sorengo*
- 1985 Pittura d'oggi nel Ticino, Quartiere Maghetti, Lugano*
- 1993 Biennale del piccolo bronretto, Ravenna (I)*
- 1994 Un pittore ed uno scultore, Galerie Gijzenrooi, Geldrop (NL)*

Alte Kunsthhaus, Zug

- 1997 Galleria SPSAS, Locarno*
- 1998 Tunnelart, Porlezza (I)*
- 1999 Alle soglie del 2000, Primexpo, Lugano*
- 2000 Six+Six dialogo Svizzera-Lussemburgo, Château de Bourglinster (LUX)*

"Del pensiero, il cervello", Lugano

2001 Artforum, Montreaux

Sept+Sept, Château de la Tour-de-Peliz

*2002 20 anni dopo: Cambin, Gabusi, Gut, Prati, Torriani,
Primexpo, Lugano*

Carlo Domeniconi, Marco Prati, Beatrice Rossi,

Galleria Weiss, Tremona

"Arslocus" 35 anni della Galleria Tonino,

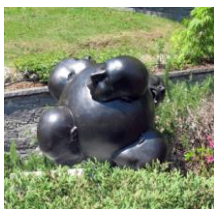
Consolato Generale d'Italia, Lugano

2003 Meart, Mendrisio

Gianmarco Torriani

Terra compagna tradita" 2008

Bronzo



Nato il 4 maggio 1961 a Mendrisio.

Dal 1976 al 1980 frequenta il Centro Scolastico Industrie Artistiche a Lugano e si diploma in Arti Decorative.

Nel 1984 consegue il diploma di scultura all'Accademia di Brera a Milano. In seguito inizia a lavorare in studi di diversi scultori, come assistente e frequenta corsi di aggiornamento in scuole d'arte a New York.

Esposizioni personali

Basilea - 1990, Galleria Triebold-Donati - 1992, Galleria Triebold-Donati - 1997, Galleria Triebold-Donati. - 1998, Gianmarco Torriani & Karl A. Meyer, "Im neun Atelier".

Locarno - 1998, Galleria SPSAS, edizione T-Shirt.

Mendrisio - 1986, Galleria L'Immagine.

Parigi - 1991, Centre Culturel Suisse.

Pontresina - 1997, Galleria Elisabeth Costa.

Esposizioni collettive

Basilea - 1989, Galleria Triebold-Donati. - 1990, Art 21'90 G. Triebold - 1991, Art 22'91 G. Triebold. - 1993, Galleria Triebold-Donati.

Colonia - 1990, Art Colonia G. Triebold.

Como - 1991, Salone S. Francesco, Di Frontiera.

Losanna - 1992, de L' Hotel de Ville.

Lugano - 1988, Parco Maraini. - 1998, Veragouth "Hellbound 93 RMX".

Malnate - 1996, "Ecoscultura" a Diodona.

Mendrisio - 1983, Museo d'Arte di Mendrisio. - 1994, Museo d'Arte di Mendrisio.

Milano - 1985, Sala Napoleonica in Brera.

Montreux - 1987, Maison des Congrès.

New York - 1986, Galleria Kenkeleba. - 1986, Swiss Institute.

Rancate - 1993, Pinacoteca G. Züst.

Tenero - 1997, Galleria Matasci, "Sotto le ali dell'arte".

Opere pubbliche

Massagno - 1993, Rilievi sulla facciata della Chiesa di S. Lucia.

Mendrisio - 1996, "Fontana dell'amicizia", Fondazione Maletti.

Rancate - 1992, "La via della croce", Chiesa San Giovanni.

St. Moritz - 1998, Premio "White Turf".

Urs Dickerhof

“Zappelphilippe” 2013

Ferro



Nasce nel 1941 a Zurigo, infanzia tra Zurigo e Agarone nel Ticino; formazione a Locarno, Berna, Bochum e Amsterdam; soggiorni di lavoro a Monaco di Baviera, Berlino, Bochum, Parigi, Barcelona, Roma e regolarmente ad Amsterdam; dal 1966 fino 1994 atelier a Anduze nel sud della Francia; vive e lavora dal 1979 a Biel/Bienne.

Dal 1964 ha ricevuto numerosi premi d'arte e premi letterari, nel 2004 riceve il premio culturale della città di Biel/Bienne; nel 2008 per la sua esposizione «Fantasmi» é premiato con la Nomination Swiss Exhibition Award 2008.

Esposizioni in Musei e Gallerie in Svizzera, Germania, Olanda, Austria, Repubblica Ceca, Francia, Italia, Brasilia e Egitto; numerosi cataloghi.

Dal 1979 al 2007 direttore della Scuola d'Arte Visiva di Biel/Bienne.

Dal 1966 pubblica libri in Svizzera e Germania.

Dal 1971 lavora anche con installazioni bidimensionali e tridimensionali in spazi pubblici in Germania e Svizzera.

Sue opere si trovano in collezioni pubbliche e private in Svizzera, Europa e USA.

Carlo Pizzichini

“Meteore” 2011

Polistirolo



Carlo Pizzichini è nato a Monticiano (Siena) il 28 maggio 1962 da Ida Raimondo, casalinga e Bruno Pizzichini, decoratore murale.

Suo padre lo avvia fin da bambino al mestiere e lo segue attentamente tracciando il suo itinerario di studi artistici, sebbene l'immatura scomparsa non abbia consentito di godere i frutti di tanto sacrificio. Frequenta a Siena la scuola media annessa all'Istituto d'Arte, si diploma a pieni voti all'Istituto Statale d'Arte

di Siena (1981) e si distingue come uno dei migliori studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze (1985), allievo del professor Roberto Giovannelli, conseguendo significativi premi nazionali.

Inizia giovanissimo la sua attività professionale, che proseguirà per quasi trent'anni, ricevendo incarichi di lavoro da istituti bancari, istituzioni religiose, architetti e da committenti privati. Approfondisce le tematiche della sua ricerca pittorica con frequenti viaggi all'estero a cui fa seguito una intensa attività di rapporti con gli ambienti culturali più diversi. Verifica periodicamente con mostre personali le sue indagini pittoriche; polemizza in silenzio o meglio a lunga distanza con gli infatuati della sua generazione, proteso a sperimentare con stupore le molteplici aperture del linguaggio pittorico, arricchendo nell'ultimo periodo il ventaglio dei materiali che predilige per la sua ricerca artistica lavorando con la ceramica, la terracotta, il bronzo, la pietra, il vetro. Lavora negli studi di Zurigo, Canton Ticino, Celle Ligure e Siena. E' direttore artistico del Premio Arte dei Vasai, organizza e promuove esposizioni e corsi di pittura; con interventi in cataloghi e con incontri d'arte, mantiene collaborazioni attive con artisti, maestri artigiani e personalità dell'arte.

Opere di Carlo Pizzichini si trovano in musei, collezioni private e istituti bancari in Italia, Svizzera, Liechtenstein, America, Cina, India, Russia, Spagna, Germania e Medio Oriente.

Ha insegnato Tecniche Pittoriche delle Arti Contemporanee all'Accademia di Belle Arti di Brera, Bologna e Carrara. Nel 2010 l'Alta Formazione Artistica e Musicale lo incarica del ruolo di Titolare di Cattedra di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Sassari per poi passare a quella di Firenze, dove attualmente insegna.